

## **ALLE LAVORATRICI AI LAVORATORI**

Il successo dello sciopero del 25.7 ha evidentemente disorientato i vertici aziendali. In sintesi questi sono i fatti che denunciemo ai colleghi: il capoarea ha convocato tutti i responsabili di filiale che avevano aderito, convinti, allo sciopero fiorentino ed ha comunicato a questi colleghi un provvedimento di rimozione dall'incarico, accampando, naturalmente, fantasiose storie su una loro supposta "inadeguatezza" al ruolo. L'iniziativa ha un esplicito carattere antisindacale che non potrà essere mistificato da interventi più ampi che coinvolgessero altri direttori. Siamo parlando di filiali che hanno tutte raggiunto gli obiettivi commerciali loro assegnati e di colleghi unanimemente riconosciuti per la loro professionalità ed il loro attaccamento all'azienda, alcuni di recente nomina.

La reazione sindacale è stata immediata: abbiamo convocato i lavoratori per stasera 28.7 in un'assemblea, ed abbiamo coinvolto i vertici delle OO.SS., che hanno immediatamente sospeso un tavolo negoziale in corso ieri a Milano, chiedendo spiegazioni ai massimi rappresentanti aziendali. Le strutture territoriali hanno preso posizione a favore dei colleghi coinvolti garantendo loro pieno sostegno.

La nostra iniziativa ha fatto sì che l'ultimo appuntamento preso dal capo area con i direttori nella giornata di ieri, fissato per le 17.00, è stato rinviato.

**Il nostro primo obiettivo è la revoca del provvedimento di rimozione dall'incarico per i colleghi, revoca che deve essere comunicata ai lavoratori.**

Insieme ai colleghi valuteremo le ulteriori iniziative da prendere, che, presumibilmente saranno:

- una conferenza stampa, nei primi giorni della prossima settimana
- l'attivazione delle tutele previste dallo Statuto dei Lavoratori, che sanziona il comportamento antisindacale.
- lo sciopero del lavoro straordinario
- il dispiegamento delle iniziative di mobilitazione in tutta la Toscana e la divisione Centro.

Le OO.SS. si impegneranno per il tempestivo ripristino della **NORMALITA'** nelle relazioni sindacali che sono fatte sia di incontri che di conflitto senza che questo debba provocare pretestuose ritorsioni.

Firenze, 28.7.2005